

Design for change. Una proposta educativa per cambiare il mondo



Quando Giuseppe Calasanzio scriveva nelle Costituzioni delle Scuole Pie che l'educazione è molto necessaria, se non essenziale per la riforma della società, non immaginava che 400 anni dopo, un designer indiano, avrebbe promosso una metodologia educativa che sta aiutando milioni di persone di bambini e giovani di tutto il mondo per cambiare il mondo dalla scuola.

Kiran Bir Sethi è l'iniziatore della rete internazionale DESIGN FOR CHANGE presente in tutto il mondo. DFC è un'iniziativa globale che ha permesso a milioni di bambini e giovani in tutto il mondo di esprimere le proprie idee su un mondo migliore e realizzare le proprie proposte.

Nel 2011 ha fondato The Riverside School, ad Ahmedabad (India). Come risultato della sua aspirazione a fornire un'istruzione più varia e completa per i propri figli, il punto di vista di Riverside si basa sul buon senso. Gli studenti imparano come applicare il loro apprendimento nel mondo reale attraverso metodi sperimentali di pedagogia, conducendo continuamente ricerche e documentando i loro risultati, comprendendo la realtà delle differenze sociali ed economiche, lavorando in contesti professionali, coltivando relazioni con la comunità. standard, valutati attraverso test standardizzati. Oggi la scuola è tra le prime quattro scuole in India per prestazioni.

Ogni progetto o storia di cambiamento si compone di quattro semplici passaggi che li portano a cambiare la loro realtà personale, sociale o ambientale: *Sienten las necesidades o problemas.*

- Immaginare nuove soluzioni.
- Agiscono e costruiscono il cambiamento.
- Condividono la loro storia di cambiamento per infettare e ispirare gli altri.

È così che creano una catena mondiale di bambini e giovani che trasformano la vita e cambiano il mondo. Per fare questo, mettono in gioco le quattro competenze di base (i quattro ce):

- Pensiero critico
- Creatività
- Collaborazione
- Comunicazione

L'OIEC (Organizzazione Internazionale dell'Educazione Cattolica) insieme alla Congregazione per l'Educazione Cattolica promuovono questa metodologia perché comprendono che essa risponde bene alle sfide della Scuola Cattolica e allo stile che Papa Francesco vuole promuovere: "Tutti gli

educatori sono chiamati a collaborare con la loro professionalità e con la ricchezza di umanità che apportano, per aiutare i giovani ad essere costruttori di un mondo più unito e pacifico"

A novembre 2019 è prevista la raccolta di 8.000 bambini e giovani a Roma per dire al mondo cosa fare per curare e migliorare la "casa comune" e come stanno rispondendo alle sfide poste dalla Laudato si' e dagli Obiettivi di Sviluppo sostenibile.

Dalla Segreteria Generale del Ministero incoraggiamo gli educatori delle nostre scuole e dei centri di educazione non formale a conoscere questo movimento per il cambiamento (DFC) e ad avere il coraggio di sviluppare progetti di cambiamento sociale con gli studenti.

DFC mondiale: <http://www.dfcworld.com/SITE/Contact>

Nella maggior parte dei paesi dove sono presenti le Scuole Pie, c'è un contatto DFC pronto ad aiutarti.

